

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264416
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stallo del coro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	FM
PVCC - Comune	Amandola
PVCL - Località	AMANDOLA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di San Bernardino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1854
DTSF - A	1854
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	stalli del coro in legno intagliato
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
NSC - Notizie storico-critiche	I banchi del coro sono articolati in tre moduli, composti sul lato lungo da nove stalli e su quelli più corti da 5 stalli, con accesso al centro del lato più lungo e alle due estremità dei lati corti. Sul lato più lungo l' altezza degli stalli è più bassa in corrispondenza dell'apertura della finestra centrale. La forma dei banchi segue l'andamento quadrangolare del coro, tipico delle chiese cappuccine che avevano di solito una sola navata, con coro più o meno allungato, diviso dall'area presbiteriale, da un muro divisorio comunicante col coro mediante due porticine laterali. Nell'ottica del principio di povertà che i cappuccini avevano fatto proprio il coro si presenta di estrema semplicità, giocando su contrasti cromatici tra la struttura in legno scuro (probabilmente legno di noce) e le pannellature più chiare degli schienali. Secondo quanto riferisce il Ferranti, "nel 1857 si rinnovò il coro ad opera di frate Salvatore da Senigallia", cappuccino professo, a testimonianza che nell'Ottocento era ancora viva la pratica di allestire all'interno degli ordini minori veri e propri laboratori che evidentemente provvedevano almeno alle esigenze della comunità dei Cappuccini a livello locale. Allo stesso frate è stato attribuito anche il coro della chiesa di San Salvatore in Colpersito, facente parte del convento cappuccino, in San Severino Marche. Purtroppo non è stato possibile verificare l'indicazione del Ferranti, pur essendo plausibile la datazione. Per la semplicità dell'ornato gli stalli del coro di Amandola ricorda quelli tardo settecenteschi di Montegranaro (FM).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	(fotografia digitale)
FTAA - Autore	Cacciapaglia Maria Grazia
FTAD - Data	2014/09/00
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002573I

BIL - Citazione completa	P. Ferranti, Memorie storiche della città di Amandola, i, storia politica, civile, economica e militare, fino al secolo XIX, Ascoli Piceno 1891. pp. 338-339, 595-599
---------------------------------	---

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Cacciapaglia, Maria Grazia

RSR - Referente scientifico

Bernardini, Claudia

FUR - Funzionario responsabile

Bernardini, Claudia